

**23 giugno 2010**

I dati relativi al mese di luglio saranno diffusi il 23 luglio 2010

## CALA A GIUGNO LA FIDUCIA DEI CONSUMATORI

Le prossime uscite in calendario sono:  
**30 giugno:** Inchiesta mensile ISAE presso le imprese manifatturiere e estrattive (mese di riferimento: giugno);  
 Inchiesta mensile ISAE presso le imprese dei servizi (mese di riferimento: giugno);  
 Inchiesta mensile ISAE presso le imprese del commercio al minuto tradizionale e della grande distribuzione (mese di riferimento: giugno);  
 Inchiesta mensile sulle costruzioni (mese di riferimento: maggio)

Il testo completo delle Inchieste ISAE (in formato cartaceo ed elettronico) è in vendita alle condizioni indicate nel sito [www.isae.it](http://www.isae.it)

- **L'indice scende a 104,4 da 105,4 di maggio, sui minimi da marzo 2009**

- **Il calo è dovuto ad un peggioramento delle valutazioni sulla situazione economica personale (da 120,3 a 119,1) e di quelle sul quadro corrente (da 116,9 a 114,2)**

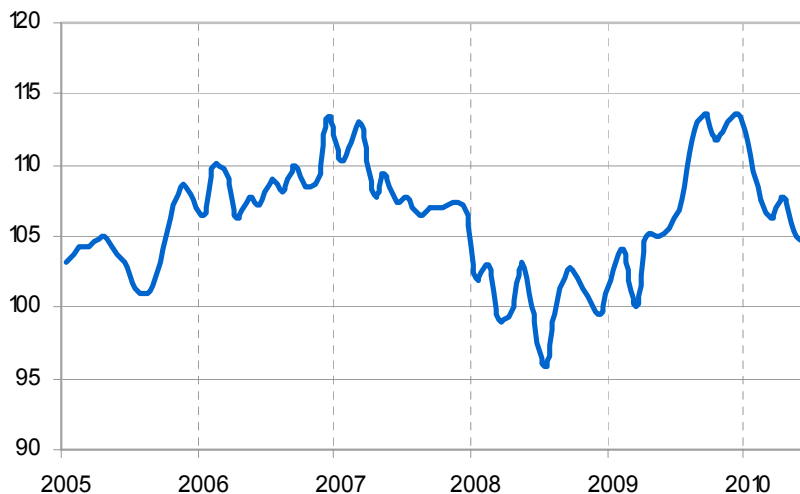
- **Restano invece stabili le opinioni sulla situazione economica del paese (a 76,6) e migliorano le previsioni a breve termine (da 92 a 94,6)**

- **Dopo la risalita degli ultimi mesi, scendono inoltre bruscamente giudizi e previsioni riguardo l'andamento dei prezzi**

- **Il calo della fiducia è diffuso in modo piuttosto omogeneo a livello territoriale: l'indice scende da 107,1 a 106 nel Nord Ovest, da 105,8 a 105,4 nel Nord Est, da 104,2 a 103 al Centro e da 106,1 a 105,4 nel Mezzogiorno**

### CLIMA DI FIDUCIA

(Base 1980 =100: dati destagionalizzati)



## La fiducia dei consumatori italiani

Secondo l'inchiesta ISAE realizzata tra il giorno 1 e il giorno 16 del mese, la fiducia dei consumatori scende a giugno a 104,4 da 105,4 sui minimi da marzo 2009. Il calo è dovuto ad un peggioramento delle valutazioni sulla situazione economica personale (da 120,3 a 119,1) e di quelle sul quadro corrente (da 116,9 a 114,2). Restano invece stabili le opinioni sulla situazione economica del paese (a 76,6) e migliorano le previsioni a breve termine (da 92 a 94,6). Dopo la risalita degli ultimi mesi, scendono inoltre bruscamente giudizi e previsioni riguardo l'andamento dei prezzi.

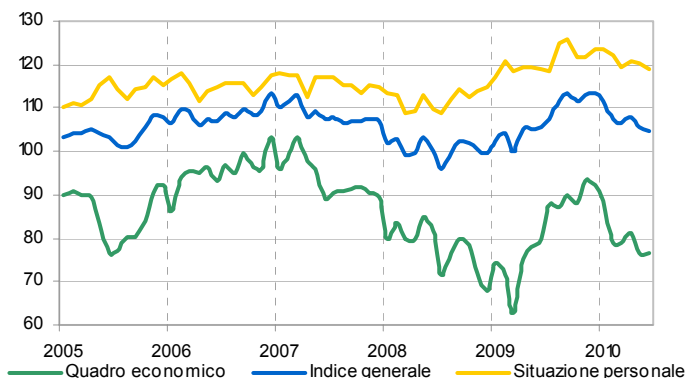
Il calo della fiducia è diffuso in modo piuttosto omogeneo a livello territoriale: l'indice scende da 107,1 a 106 nel Nord Ovest, da 105,8 a 105,4 nel Nord Est, da 104,2 a 103 al Centro e da 106,1 a 105,4 nel Mezzogiorno

### Quadro economico generale

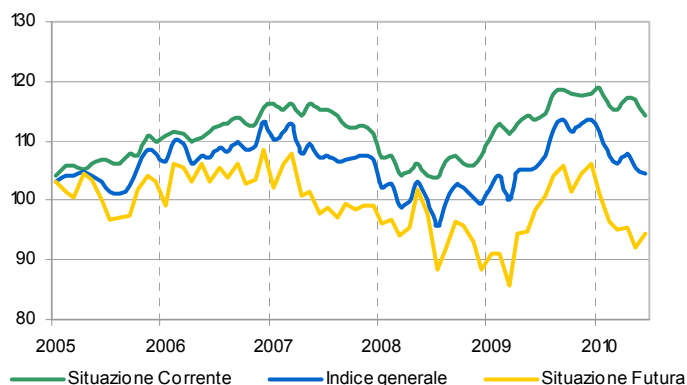
Sono stabili a giugno le valutazioni relative al quadro economico generale: il calo (da -98 a -101) dei giudizi sulla situazione corrente è infatti compensato da un recupero delle previsioni a breve termine (da -41 a -36); rimangono invece sostanzialmente stabili (da 88 a 87) le previsioni a breve termine sulla disoccupazione.

Importanti novità giungono invece dal lato dei prezzi: i giudizi sul loro andamento negli ultimi 12 mesi calano in termini di saldo da -2 a -15 tornando in prossimità dei valori medi del periodo febbraio-aprile; anche le previsioni a breve termine, dopo le tensioni registrate negli ultimi mesi, tornano a diminuire, con il saldo che passa da 2 a -9 tornando negativo ed in prossimità dei valori dello scorso aprile.

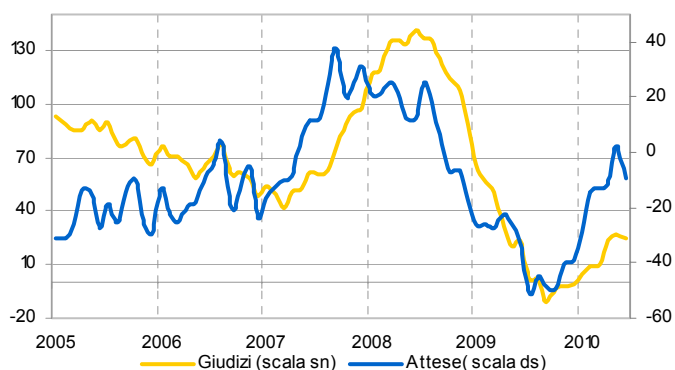
#### CALA LA FIDUCIA SULLA SITUAZIONE PERSONALE MA E' STABILE QUELLA SUL QUADRO ECONOMICO GENERALE



#### PEGGIORANO I GIUDIZI SUL QUADRO CORRENTE, MA RECUPERANO LE PREVISIONI A BREVE TERMINE



#### TORNANO A SCENDERE DOPO MOLTI MESI GIUDIZI E ATTESE SUI PREZZI



## Situazione personale

Giudizi e previsioni sulla situazione personale scendono a giugno complessivamente di quasi un punto rispetto al mese precedente. Il calo è tuttavia dovuto in massima parte al crollo dei giudizi sulle attuali opportunità di risparmio, una serie storicamente molto volatile, il cui saldo questo mese scende da 152 a 128 sui minimi dal marzo 2008; i consumatori sono però contemporaneamente più ottimisti circa le possibilità di effettuare risparmi nei prossimi 12 mesi (da -62 a -49 il relativo saldo). Quanto ai beni durevoli, sono stabili (a -68) i giudizi relativi al quadro corrente, mentre le attese si deteriorano marcatamente (da -52 a -64). Più in generale, le valutazioni inerenti alla situazione economica della famiglia sono anch'esse sostanzialmente stabili, sia per quanto concerne i giudizi sul quadro corrente (da -47 a -46 il saldo), sia per le previsioni a breve termine (con il saldo fermo a -13). Un segnale negativo viene infine dal bilancio familiare, con quanti dichiarano di dover attingere i propri risparmi o fare debiti che tornano a sopravanzare (con un saldo che scende a -1 da 1) quelli che invece sono in grado di risparmiare.

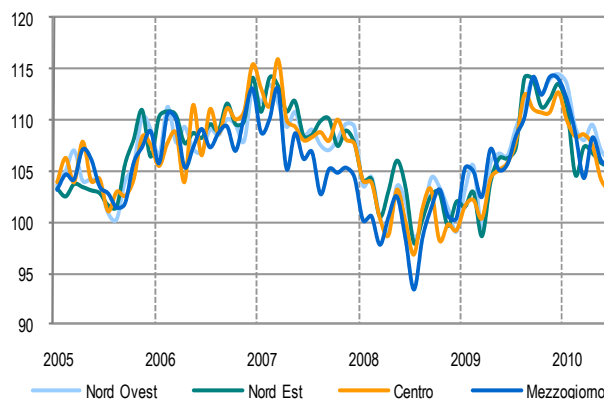
### La fiducia dei consumatori su base territoriale

La flessione della fiducia dei consumatori registrata a livello nazionale è diffusa in maniera omogenea a tutto il territorio nazionale.

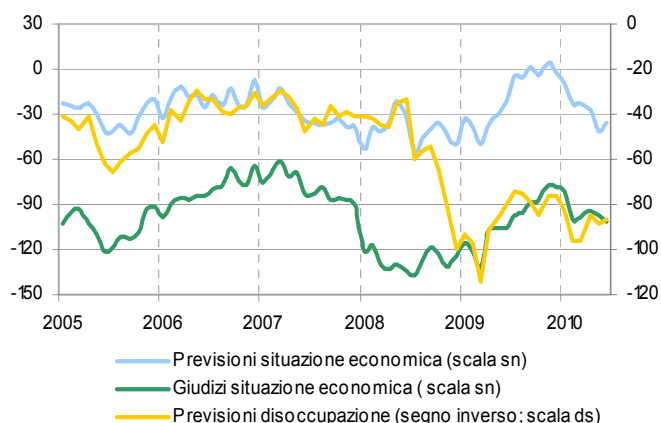
**Nord Ovest:** l'indice scende da 107,2 a 106 posizionandosi sui minimi dall'aprile del 2009. A deteriorarsi sono soprattutto le valutazioni sul clima corrente e personale, in particolare per quanto concerne il bilancio finanziario della famiglia e soprattutto le opportunità presenti di risparmio. Migliorano invece le valutazioni sul clima economico e futuro, soprattutto per previsioni più favorevoli sulla situazione economica del paese e personale e per il miglioramento delle attese sul mercato del lavoro.

**Nord Est:** la fiducia segna la flessione più contenuta, da 105,8 a 105,4 anche in questo caso a causa di valutazioni pessimistiche sul clima corrente e personale: crollano infatti i giudizi sulle opportunità di risparmio, contrastati da valutazioni più favorevoli sulla situazione presente della famiglia e sulle prospettive di risparmio. Queste ultime influiscono positivamente anche sul miglioramento del clima economico e futuro, insieme ad attese positive sull'evoluzione del paese

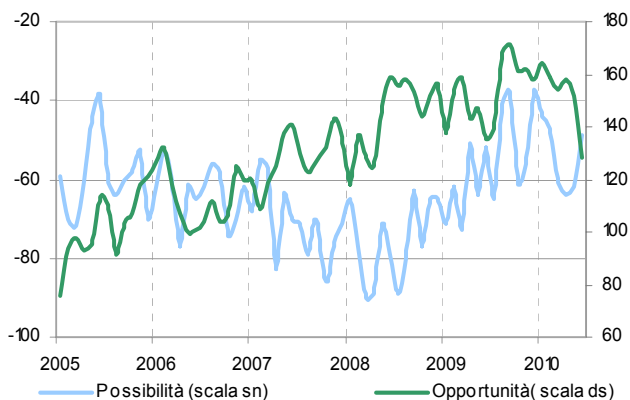
#### LA FIDUCIA SCENDE IN TUTTE LE RIPARTIZIONI



#### PEGGIORANO I GIUDIZI MA MIGLIORANO LE PREVISIONI SULLA SITUAZIONE ECONOMICA; STABILI LE ATTESE SUL MERCATO DEL LAVORO



#### PEGGIORANO LE OPPORTUNITA' ATTUALI MA MIGLIORANO LE PREVISIONI SUL RISPARMIO

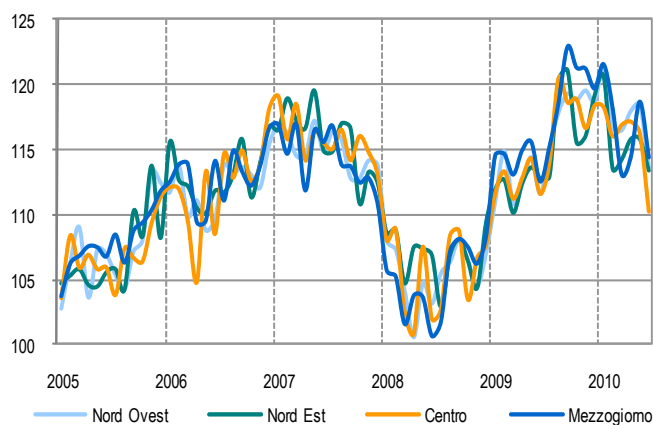


e del mercato del lavoro.

**Centro:** la fiducia registra, la flessione di relativamente maggiore entità, da 104,3 a 103, dovuta alle valutazioni diffusamente sfavorevoli del clima corrente, soprattutto per quanto riguarda l'attuale possibilità di risparmio e la situazione economica del paese. Sempre il risparmio, ma nell'accezione prospettica, segna un marcato recupero che influenza positivamente il clima futuro, nonostante attese lievemente sfavorevoli circa la situazione economica del paese e personale.

**Mezzogiorno:** la fiducia scende moderatamente passando da 106,1 a 105,4 soprattutto per il pessimismo che caratterizza il clima corrente e in misura minore quello personale. Particolarmente sfavorevoli sono i giudizi sull'opportunità corrente del risparmio e negativi quelli sulla situazione economica del paese e personale. Anche in questa ripartizione segnali positivi giungono per contro dal clima economico e futuro, quasi esclusivamente per valutazioni di maggiori capacità future di risparmio.

**PEGGIORANO OVUNQUE LE VALUTAZIONI SUL QUADRO CORRENTE...**



**.....MA MIGLIORANO DIFFUSAMENTE LE PREVISIONI A BREVE TERMINE**

